

PROCEDIMENTO UNICO
di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un
impianto fotovoltaico di potenza 197 kW
Via Viazza di Sopra, Comune di Formigine (MO)

Proponente:
Azienda Agricola Giovanna Manzini

D.Lgs. 387/2003

"Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità"

L.R. 26/2004

"Disciplina delle a programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia"

L. 241/1990

"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"

D.M. SVILUPPO ECONOMICO 10.09.2010

"Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili"

ESITO DEI LAVORI
DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

GIOVEDÌ, 7 LUGLIO 2011

1. Premesse	3
1.1. Presentazione della domanda	3
1.2. Effetti del Procedimento unico	3
1.3. Componenti della Conferenza di Servizi.....	4
1.4. Informazione e partecipazione.....	5
1.5. Lavori della Conferenza di Servizi	5
1.6. Pareri.....	6
1.7. Elenco elaborati.....	6
2. Sintesi del Progetto Presentato dal Proponente.....	7
2.1. Proponente	7
2.2. Localizzazione.....	7
2.3. Caratteristiche dell'impianto	7
2.4. Accesso all'impianto	7
2.5. Recinzione e mitigazione.....	7
2.6. Elettrodotto e cabina di consegna.....	8
2.7. Dismissione.....	8
3. Valutazioni della Conferenza di Servizi	9
3.1. Proprietà delle aree interessate dal progetto.....	9
3.2. Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Modena	9
3.3. Compatibilità urbanistico-edilizia	9
3.4. Aree protette	11
3.5. Controllo archeologico	11
3.6. Elettrodotto ed Allacciamento alla rete esistente.....	11
3.7. Inquinamento elettromagnetico	11
3.8. Fase di cantiere.....	12
3.9. Dismissione.....	12
4. Prescrizioni	13
5. Conclusioni.....	14

1. PREMESSE

1.1. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Il giorno 27/12/2010 è pervenuta presso il Servizio Valutazioni, Autorizzazioni e Controlli Ambientali Integrati della Provincia di Modena, domanda ai sensi dell'art.12 del D.Lgs.387/2003, per avviare il procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto fotovoltaico di potenza 197 kW, da realizzare in Via Viazza di Sopra, nel Comune di Formigine (MO).

La domanda è pervenuta alla Provincia di Modena a firma della sig.ra Giovanna Manzini, in qualità di legale rappresentante dell'Impresa Agricola Individuale Giovanna Manzini, con sede legale in Via Viazza di Sopra n.17, Formigine, ed è stata acquisita agli atti con prot. n. 116338/8.9.5 del 27/12/2010.

La documentazione è stata successivamente perfezionata con la presentazione di integrazioni progettuali in data 28/04/2011 e 23/05/2011, acquisite agli atti con prot. 41259/8.9.5 del 02/05/2011 e prot. 49489/8.9.5 del 23/05/2011.

L'avvio del procedimento è coinciso con la presentazione dell'istanza, avvenuta il giorno 27/12/2010.

Il termine massimo per la conclusione del procedimento è individuato in centottanta giorni, ai sensi dell'art. 12 del Dlgs. 387/2003.

1.2. EFFETTI DEL PROCEDIMENTO UNICO

Ai sensi dell'art. 12 del Dlgs. 387/2003:

comma 1 "Le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzate ai sensi del comma 3, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti";

comma 3 "La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad un'autorizzazione unica, rilasciata dalla regione o dalle province delegate dalla regione, nel rispetto delle normative vigenti in materia di tutela dell'ambiente, di tutela del paesaggio e del patrimonio storico-artistico, che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico [...]";

comma 4 "L'autorizzazione di cui al comma 3 è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 [...]".

Ai sensi dell'art. 3, LR. 26/2004, l'autorità competente per il procedimento è la Provincia di Modena.

La Conferenza di Servizi è stata convocata ai sensi dell'art.12 del Dlgs. 387/2003 al fine di acquisire le seguenti autorizzazioni o atti di assenso comunque denominati:

AUTORIZZAZIONI	ENTE COMPETENTE
Autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile (Dlgs. 387/2003)	Provincia di Modena
Permesso di Costruire (L.R.31/2002)	Comune di Formigine

Nulla Osta Archeologico	Soprintendenza per i beni archeologici
Nulla Osta per la realizzazione dell'elettrodotto	Ministero dello Sviluppo Economico - Comunicazioni Ministero dello Sviluppo Economico – UNMIG Ministero dei Trasporti e Navigazione – USTIF Comando Militare Esercito Emilia Romagna Aeronautica Militare
Parere di competenza	ARPA – Sezione provinciale di Modena AUSL – Dipartimento Sanità Pubblica di Modena
Parere sulla connessione alla rete elettrica	ENEL Distribuzione Spa

1.3. COMPONENTI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

La Conferenza di Servizi è formata dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti:

- Provincia di Modena;
- Comune di Formigine;
- ARPA – Sezione provinciale di Modena;
- AUSL – Dipartimento Sanità Pubblica di Modena;
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna;
- Ministero dei Trasporti e Navigazione – USTIF;
- Comando Militare Esercito Emilia Romagna;
- Aeronautica Militare, Comando I Regione Aerea;
- Ministero dello Sviluppo Economico – UNMIG;
- Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni, Ispettorato Territoriale Emilia-Romagna;
- Agenzia delle Dogane di Modena.

È inoltre chiamato a partecipare ai lavori della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14ter, comma 2ter della L.241/1990 il gestore di pubblico servizio ENEL Distribuzione Spa.

Alle riunioni della conferenza di Servizi ha partecipato, senza diritto di voto, anche il proponente ai sensi dell'art. 14ter, comma 2bis della vigente L. 241/1990.

Va dato atto che i rappresentanti legittimati degli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi sono:

Provincia di Modena	Alberto Pedrazzi
Comune di Formigine	Francesca Martinelli
ARPA – Sezione provinciale di Modena	Daniela Sesti
AUSL – Dipartimento Sanità Pubblica di Modena	Antonio Fusco

1.4. INFORMAZIONE E PARTECIPAZIONE

Ai sensi della L. 241/1990, l'avvio del procedimento è stato comunicato al proponente, con nota prot. 47559/8.9.5 del 17/05/2011 ed ai componenti della Conferenza di Servizi con nota prot. 47567/8.9.5 del 17/05/2011.

L'avviso di deposito è stato inoltre pubblicato:

- sul BURER n. 77/2011 del 25/05/2011;
- all'Albo Pretorio del Comune di Formigine dal 25/05/2011 al 24/06/2011;
- sul sito web della Provincia di Modena, a partire dal giorno 25/05/2011.

La documentazione tecnica è stata depositata per 30 giorni, a disposizione dei soggetti interessati, presso la Provincia di Modena – Unità Operativa VIA, V.le Barozzi n. 340, Modena.

Entro il termine del 24/06/2011 non sono pervenute, alla Provincia di Modena, osservazioni scritte in merito al progetto.

1.5. LAVORI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

La Conferenza di Servizi si è insediata il giorno 01/06/2011, per l'illustrazione del progetto da parte del proponente, per l'organizzazione dei lavori della Conferenza, nonché per la verifica della completezza della documentazione presentata.

La Conferenza di Servizi ha verificato la completezza della documentazione presentata ed ha richiesto al proponente, con nota del responsabile del procedimento, prot. n. 57088/8.9.5 del 15/06/2011, alcune integrazioni riportate di seguito:

*In merito agli **aspetti edilizi ed urbanistici**, è necessario produrre la seguente documentazione:*

- 1) *Adeguamento degli elaborati grafici alle prescrizioni della Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio ("La siepe di mitigazione dovrà essere realizzata su tutti i lati dell'impianto, con essenze autoctone tipiche degli ambienti rurali");*
- 2) *Atto unilaterale d'obbligo con il quale la proprietà si impegna al ripristino dell'area oggetto d'intervento al momento dello smontaggio dei pannelli;*
- 3) *Documentazione che dimostri l'idoneità ai limiti di superficie ammessi dalla delibera assembleare regionale N.28 del 6/12/2010.*
- 4) *N.3 copie complete degli elaborati grafici;*
- 5) *n. 2 Marche da Bollo da € 14,62;*

*In merito ai **campi elettromagnetici**:*

- 6) *il progetto prevede la realizzazione di una cabina elettrica di trasformazione e consegna in MT, per la quale si chiede venga indicata la Distanza di Prima Approssimazione (DPA) ai sensi del art. 5.2.1 del DM 29/05/2008;*
- 7) *l'allacciamento della cabina al punto di connessione della rete MT esistente, nella fattispecie linea aerea, verrà realizzato per un tratto in cavo interrato (45 m) con cavi elicordati e per un tratto in cavo aereo (75 m) per il quale si chiede vengano fornite le informazioni relativamente alla tipologia del cavo stesso e le eventuali DPA.*

La richiesta di integrazioni ha sospeso i termini per la conclusione della procedimento.

In data 17/06/2011 (ns. prot. 58013 del 17/06/2011) sono state presentate, presso la Provincia di Modena, le integrazioni richieste ed il tecnico progettista ha comunicato di avere provveduto alla trasmissione della documentazione integrativa ai componenti della Conferenza di Servizi. Contestualmente sono stati riattivati i termini del procedimento di autorizzazione unica.

La riunione conclusiva dei lavori della Conferenza di Servizi è stata programmata per il giorno 07/07/2011.

I verbali delle conferenze sono depositati presso gli Uffici dell'Autorità competente, Provincia di Modena.

1.6. PARERI

Durante lo svolgimento dei lavori del procedimento unico, sono pervenute le seguenti espressioni in merito al progetto:

- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna, parere favorevole alla realizzazione delle opere, prot. 6681 del 16/05/2011
- Agenzia delle Dogane, nulla osta, prot. A/7409 del 26/05/2011
- Ministero dello Sviluppo Economico-UNMIG, Nulla Osta alla costruzione ed esercizio dell'impianto, prot. 4416 del 01/03/2011
- Comune di Formigine, parere urbanistico-edilizio favorevole con prescrizioni, prot. 11676 del 10/06/2011
- Comune di Formigine, Permesso di Costruire, prot. 13835 del 06/04/2011
- ARPA Sezione provinciale di Modena – Servizio Sistemi Ambientali, parere favorevole con prescrizioni, prot. 9697 del 01/07/2011
- AUSL Modena, Dipartimento di Sanità Pubblica, parere igienico sanitario favorevole, espresso in conferenza del 07/07/2011
- ENEL Distribuzione Spa, parere favorevole in merito all'allacciamento alla rete di distribuzione elettrica, come da preventivo ENEL Distribuzione accettato dal proponente in data 22/04/2011.

1.7. ELENCO ELABORATI

Ai fini del procedimento unico di autorizzazione è stato preso in considerazione il Progetto Definitivo dell'opera, costituito dagli elaborati elencati di seguito.

- CARTA IDENTITÀ RICHIEDENTE
- VISURA ORDINARIA DELL'IMPRESA – DIC.2010
- CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA – OTT.2010
- RICHIESTA DI CONNESSIONE – DIC.2011
- PREVENTIVO DI CONNESSIONE ALLA RETE CON ACCETTAZIONE – APR.2011
- DOMANDA SUAP PER RILASCIO PERMESSO DI COSTRUIRE CON RICEVUTA PAGAMENTO DIRITTI SEGR.– MAG.2011
- SCHEDA E RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA DI ASSEVERAZIONE SUAP – MAG.2011
- ASSEVERAZIONE SISMICA – MAG.2011
- RELAZIONE ESPLICATIVA ING. SALVATORE – MAG.2011
- ANAGRAFE DELLE AZIENDE AGRICOLE – MAG.2011
- RELAZIONE TECNICA – DIC.2011
- TAV.01 INQUADRAMENTO TERRITORIALE, STATO DI FATTO: PLANIMETRIA GENERALE – DIC.2010
- TAV.02 PROGETTO: PLANIMETRIA GENERALE PROSPETTO PRINCIPALE OVEST – DIC.2010
- TAV.03 PROGETTO PER LE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE ELETTRICA – MAG.2011
- RELAZIONE TECNICA IMPIANTO ELETTRICO SELEB E TAV.1 LAYOUT IMPIANTO – DIC.2011
- SCHEMA UNIFILARE –DIC.2011
- RELAZIONE GEOLOGICA – NOV.2011
- RELAZIONE DPA – GIU.2011
- TAV. 04 – PROGETTO DEFINITIVO DI CAMPO FOTOVOLTAICO, SUP. 4056 MQ – GIU.2011
- RELAZIONE TECNICA INTEGRATIVA – GIU.2011

2. SINTESI DEL PROGETTO PRESENTATO DAL PROPONENTE

2.1. PROPONENTE

La sig.ra Giovanna Manzini conduce un'impresa agricola individuale, che si dedica prevalentemente all'attività agricola (coltivazioni miste di cereali e altri seminativi).

2.2. LOCALIZZAZIONE

L'area su cui sorgerà l'impianto si trova in area agricola situata sulla Via Viazza di Sopra, in località Campazzo nel Comune di Formigine.

L'impianto fotovoltaico e la cabina saranno sistemati su una porzione di terreno di 4.057 mq, censita al N.C.T. del Comune di Formigine al Fg. 55 mapp. 119, di proprietà della sig.ra Giovanna Manzini.

Il P.R.G. vigente del Comune di Formigine classifica l'area in zona E, sottozona E2 "Zone agricole di tutela generalizzata (tutela falda)", alla Tav. 4.3.

La sig.ra Giovanna Manzini è proprietaria di terreni per una superficie complessiva di circa 40.757 mq. La porzione di terreno risulta essere inferiore al 10% dei terreni nella disponibilità della sig.ra Giovanna Manzini, secondo quanto previsto Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della regione Emilia-Romagna 6/12/2010 n. 28 "Prima individuazione delle aree e dei siti per l'istallazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica".

2.3. CARATTERISTICHE DELL'IMPIANTO

Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra della potenza totale di 197 kWp con cabina MT per l'immissione nelle rete dell'energia elettrica prodotta. L'impianto sarà costituito da pannelli disposti in sette filari, sostenuti da una struttura in acciaio zincato, vincolata al terreno a mezzo di pali di fondazione di circa 1,5 m di profondità.

Saranno utilizzati 19 inverter ed a monte di ogni convertitore sarà presente un quadro che contiene tutti i dispositivi di protezione e sezionamento della corrente continua. A valle dei convertitori sarà presente un quadro generale.

La cabina sarà collocata a fianco dell'accesso dell'impianto, sul confine Nord. La cabina sarà del tipo prefabbricato in CAV, con porta in vetroresina e aspiratore eolico.

Si stima una produzione di 232.000 kWh/anno.

2.4. ACCESSO ALL'IMPIANTO

L'impianto recintato sarà inserito nel terreno di proprietà ad una distanza dalla strada Viazza di Sopra compresa tra m 20,51 e m 62,31; verrà posizionato attigualmente al giardino di proprietà dell'abitazione (censita al fg 55 mapp.le 28) e annessi vani accessori, e reso fruibile dallo stesso cortile dell'abitazione con accesso da cancello in acciaio zincato dalla Via Viazza di Sopra.

2.5. RECINZIONE E MITIGAZIONE

La recinzione sarà dotata di rete ombreggiante opportunamente dotata di siepe sul perimetro esterno, recinzione di altezza massima m 2,00 dotata di impianto antifurto, videosorveglianza e illuminazione. L'impianto antifurto sarà di tipo a fibra ottica comprensivo di centrale sirena e trasmissione GSM. L'illuminazione sarà manuale.

2.6. ELETTRODOTTO E CABINA DI CONSEGNA

L'elettricità prodotta sarà consegnata ad ENEL. La connessione alla rete di ENEL Distribuzione Spa risulta essere molto agevole in quanto una linea elettrica aerea transita proprio all'interno della proprietà e nello stesso mappale a est dell'impianto. Il percorso dell'elettrodotto sarà di circa 45 m in cavo interrato e 75 m in cavo aereo.

La soluzione tecnica per la connessione individuata da ENEL Distribuzione Spa prevede la realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna con O.d.M. lungo linea MT esistente "4PASSI", con posa di un nuovo palo di raccordo alla linea aerea MT.

Il tracciato dell'elettrodotto è individuato graficamente nel documento TAV. 3 PROGETTO PER LE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE ELETTRICA di maggio 2011.

2.7. DISMISSIONE

Al termine della vita utile dell'impianto, stimata in 25 anni, avverrà la dismissione completa dell'impianto ed il ripristino del sito in condizioni analoghe allo stato originario. La dismissione dell'impianto avverrà tramite opportuna rimozione di tutti gli elementi costitutivi l'impianto stesso, la loro separazione per tipologia di rifiuto e il loro corretto recupero e smaltimento, anche tramite ditte autorizzate e specializzate.

I costi delle opere di smantellamento e ripristino dei terreni sono stati stimati in € 14.175. A tale scopo il Committente si impegna alla corresponsione all'atto d'inizio dei lavori di una cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino a favore dell'amministrazione competente mediante fideiussione bancaria o assicurativa.

3. VALUTAZIONI DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

3.1. PROPRIETÀ DELLE AREE INTERESSATE DAL PROGETTO

La costruzione dell'impianto fotovoltaico e delle opere accessorie, da realizzarsi sul territorio del Comune di Formigine (MO), interesserà terreni di proprietà della sig.ra Giovanna Manzini, individuati al catasto terreni del Comune di Formigine al foglio 55 mappale 119.

L'allegato 1, della Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna 6 Dicembre 2010, N. 28, alla lettera B - punto 7, prevede che si possa realizzare un impianto fotovoltaico in zona agricola, qualora l'impianto occupi una superficie non superiore al 10% delle particelle catastali contigue nella disponibilità del richiedente. Non costituiscono fattori di discontinuità i corsi d'acqua, le strade e le altre infrastrutture lineari.

Alla luce di quanto sopra esposto, per poter installare una potenza reale di 197 kWp su terreno di 4.057 mq, la sig.ra Giovanna Manzini deve poter disporre di almeno 40.570 mq di terreno agricolo contiguo. La sig.ra Giovanna Manzini è proprietaria di terreni per una superficie complessiva di circa 40.757 mq, come dimostrano i dati dell'Anagrafe delle Aziende Agricole.

3.2. PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP) DI MODENA

Dalla verifica effettuata rispetto alle disposizioni del vigente PTCP, si ritiene che non sussistano nel PTCP elementi ostativi alla realizzazione del progetto.

3.3. COMPATIBILITÀ URBANISTICO-EDILIZIA

Il Comune di Formigine sotto il profilo urbanistico-edilizio ha rilasciato il seguente parere.

Il PTPR vigente classifica l'area prescelta per la realizzazione dell'impianto in progetto come "zona di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei" (art. 28 delle NTA).

Il PRG vigente classifica l'area prescelta per la realizzazione dell'impianto in progetto:

- in parte come "zona agricola normale" di tipo E1 ed in parte come "zona agricola di tutela generalizzata-tutela falda" di tipo E2,
- in parte all'interno della Dpa (distanza di prima approssimazione) di un elettrodotto MT.

Il PSC, adottato con delibera del CC.n.101 del 25.11.2010 ed applicabile in regime di salvaguardia, pone l'area prescelta per la realizzazione dell'impianto in progetto:

- in "ambito rurale ad alta vocazione produttiva agricola e di rilievo paesaggistico", indicandola inoltre come "area di valore naturale ambientale" (tav. PSC.1), per le quali le NTA non pongono esplicite preclusioni alla realizzazione dell'impianto in questione,
- in zona con "valore medio" di potenzialità archeologica (Tav.PSC.3) per le quali le NTA all'art.2.10 prescrivono che *"prima di effettuare interventi sui terreni o costruzioni che prevedano operazioni di scavo anche di modesta entità, è necessario svolgere un'attività di controllo archeologico preventivo"*.

Le NTA del PRG, non dettando prescrizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento, implicitamente inducono all'applicazione delle disposizioni nazionali e regionali vigenti in materia.

Le NTA del RUE, all'art.4.6.8, stabiliscono che impianti di produzione di energia e impianti per l'ambiente sono ammissibili "nei limiti e secondo procedure previste nelle Linee-Guida emanate con Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10/09/2010. Sono escluse le zone non idonee come individuate dalla Regione Emilia-Romagna ovvero dalla Provincia in applicazione del suddetto Decreto" e che "Tali impianti sono realizzabili previa sottoscrizione di una convenzione

contenente gli impegni da assumere da parte del soggetto esercente l'impianto in materia di mitigazione dell'impatto paesaggistico attraverso opportuno impianto vegetazionale, nonché gli impegni alla demolizione e bonifica del sito in caso di dismissione, garantiti da polizza fideiussoria.”

La delibera assembleare n.28 del 6/12/2010 della Regione Emilia Romagna ad oggetto “Prima individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica” e la delibera della Giunta regionale n.46 del 17/01/2011 ad oggetto “Ricognizione delle aree oggetto della deliberazione dell'Assemblea legislativa del 6 dicembre 2010, n.28”, fanno rientrare le aree interessate dal progetto tra quelle di tipo B.7, ossia aree agricole idonee a condizione che l'impianto occupi una superficie non superiore al 10% delle particelle catastali contigue nella disponibilità del richiedente.

La Regione, con lettera del 04/04/2011 prot. n.84824, ha fornito le “prime indicazioni sui titoli idonei per la localizzazione di impianto fotovoltaico, sul dimensionamento complessivo e sulla localizzazione dei medesimi impianti, qualora il soggetto abbia la disponibilità di più aree”.

Si specifica quindi che l'area oggetto di intervento ricade tra quelle idonee secondo le disposizioni di cui alla delibera assembleare regionale 28/2010 e secondo gli strumenti di pianificazione comunali vigenti ed adottati, di conseguenza, in forza dei chiarimenti forniti dalla Regione con lettera del 10/03/2011-prot.n.63963, l'intervento non comporta Variante urbanistica.

Inoltre, il permesso di Costruire è stato esaminato dalla Commissione per la Qualità Architettonica ed il paesaggio la quale ha espresso il seguente parere “*Favorevole con prescrizioni: la siepe di mitigazione dovrà essere realizzata su tutti i lati dell'impianto, con essenze autoctone tipiche degli ambienti rurali*”

Dato atto inoltre che:

- il soggetto richiedente l'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto è proprietario delle aree oggetto di intervento,
- la superficie in disponibilità dell'azienda agricola è indicata in 40.757 mq e l'area individuata per la localizzazione dell'impianto fotovoltaico è pari a 4.057 mq, quindi inferiore al 10% ammissibile,
- l'azienda agricola non dispone sui propri terreni di altri impianti fotovoltaici a terra,
- l'azienda agricola dovrà depositare un Atto unilaterale d'obbligo/Convenzione e relativa polizza fideiussoria al fine di ottemperare alle prescrizioni sopra richiamate previste nelle NTA del RUE adottato,
- la Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna ha espresso parere favorevole alla realizzazione delle opere in progetto (prot. 6681 del 16/05/2011),

si conclude ritenendo il progetto **ammissibile sia urbanisticamente che dal punto di vista edilizio.**

Il Comune di Formigine ha inoltre rilasciato in data 06/07/2011, il Permesso di Costruire all'Azienda Giovanna Manzini, che sarà allegato all'Autorizzazione Unica.

Si richiede infine la seguente documentazione integrativa a completamento del procedimento edilizio, prima dell'inizio dei lavori:

- Dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori (art. 3 comma 8 D. Lgs. 494/96 e ss. mm. ii.) e relativi allegati necessari obbligatori;
- Adeguamento degli elaborati grafici alle prescrizioni della Commissione per la Qualità Architettonica ed il Paesaggio; si dà atto che la documentazione progettuale è già stata adeguata alle prescrizioni della Commissione con la presentazione delle integrazioni del 14 giugno 2011;

- Polizza fidejussoria pari al 100% dell'importo di previsione in merito allo smaltimento dell'impianto;
- Atto unilaterale d'obbligo con il quale la proprietà si impegna al ripristino dell'area oggetto d'intervento al momento dello smontaggio dei pannelli.

3.4. AREE PROTETTE

L'area non è interessata dalla presenza di Parchi o Riserve Naturali né siti di importanza comunitaria (SIC) o zone di protezione speciale (ZPS), di cui alla rete ecologica Rete Natura 2000 ai sensi della Direttiva comunitaria "Habitat" ed "Uccelli".

3.5. CONTROLLO ARCHEOLOGICO

La Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna ha espresso parere favorevole alla realizzazione delle opere in progetto (prot. 6681 del 16/05/2011), dopo la realizzazione di sondaggi stratigrafici preliminari, che hanno dato esito negativo dal punto di vista di rinvenimenti archeologici.

3.6. ELETTRODOTTO ED ALLACCIAMENTO ALLA RETE ESISTENTE

Per le caratteristiche indicate in progetto, l'elettrodotto non necessita dell'autorizzazione ai sensi della LR. 10/1993. Dal punto di vista tecnico, non sono stati rilevati elementi ostativi alla realizzazione dell'elettrodotto.

Il Ministero dello Sviluppo Economico –UNMIG ha rilasciato il Nulla Osta (prot. n. 4416 del 01/03/2011) per quanto riguarda l'interferenza con attività di ricerca e coltivazione di idrocarburi.

ENEL Distribuzione Spa ha espresso parere favorevole in merito all'allacciamento alla rete di distribuzione elettrica, come rappresentato graficamente dal tratto arancione e l'indicazione "Elettrodotto interrato/aereo Tensione 15 kV", nel documento TAV. 3 PROGETTO PER LE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE ELETTRICA di maggio 2011.

In conformità con quanto stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt n.99/08 e s.m.i. (Testo integrato delle connessioni attive – TICA), e secondo quanto concordato fra il proponente ed ENEL Distribuzione, l'impianto di rete per la connessione, ossia il tratto di elettrodotto dalla cabina di consegna al punto di allacciamento alla rete elettrica esistente, una volta realizzato e collaudato, sarà ceduto ad ENEL Distribuzione S.p.A. prima della messa in servizio e entrerà a far parte della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete. Pertanto l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete sarà rilasciata ad ENEL Distribuzione, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame.

3.7. INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

Il progetto prevede la realizzazione di una cabina elettrica di trasformazione e consegna in MT, attrezzata con un trasformatore da 250 kVA posizionato nel locale utente.

Per la cabina di trasformazione, seguendo la procedura semplificata del DM 29/05/2008 è stata calcolata la Distanza di prima approssimazione (Dpa) che è risultata essere pari a 1,5 m.

Da quanto dichiarato dal proponente, all'interno di tale Dpa non sono individuati luoghi a permanenza non inferiore alle quattro ore giornaliere, in ottemperanza ai disposti normativi del DPCM 8/7/03 (art.4), che fissa in 3 μ T l'obiettivo di qualità, ai fini della progressiva minimizzazione dell'esposizione nella progettazione di nuovi elettrodotti.

Considerato che l'allacciamento della cabina al punto di connessione della rete MT esistente, verrà realizzato, sia per il tratto aereo (75 m) che per quello interrato (45 m), con cavi elicordati, per i quali le fasce associabili hanno ampiezza ridotta, inferiore alle distanze previste dal Decreto

Interministeriale n. 449/88 e dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 16 gennaio 1991, si ritiene che gli impianti in oggetto siano conformi a quanto previsto dalle normative vigenti in materia di campi elettromagnetici generati da elettrodotti.

3.8. FASE DI CANTIERE

In materia di Inquinamento acustico si ritiene che l'attività di cantiere in progetto, vista la sua temporaneità, rientri tra quelle soggette, ai sensi dell'art. 11 della LR 9 maggio 2001, n. 15, ad autorizzazione comunale, che può essere rilasciata anche in deroga ai limiti fissati all'art. 2 della L n. 447/1995 sulla base dei criteri stabiliti con delibera di Giunta Regionale n. 45 del 21 gennaio 2002.

3.9. DISMISSIONE

L'art.12 del D.Lgs. 387/2003 prevede che a fine vita dell'impianto, questo e le relative opere accessorie siano completamente dismessi ed il territorio ripristinato alla precedente destinazione d'uso.

Prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà presentare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia della dismissione dell'impianto e del ripristino dello stato dei luoghi, sulla base del paragrafo "Modalità di dismissione dell'impianto e ripristino dello stato del luogo" contenuto nella Relazione Tecnica del 22/12/2010, a favore dell'Amministrazione Comunale di Formigine, per un importo pari a € 14.175. Tale fideiussione deve essere fornita per tutta la durata di esercizio dell'impianto maggiorata di due anni e rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni.

Il nuovo tratto di elettrodotto di allacciamento alla rete elettrica sarà ceduto dal proponente ad ENEL Distribuzione e pertanto, in conformità con quanto stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt n.99/08 e s.m.i. (Testo integrato delle connessioni attive – TICA), la dismissione dell'impianto prevista ai sensi dell'art.12 del Dlgs. 387/2003, non riguarda l'impianto di rete per la connessione, che potrà rimanere nelle disponibilità del gestore della rete di distribuzione elettrica.

4. PRESCRIZIONI

COMPATIBILITÀ URBANISTICA ED EDILIZIA

1. L'inizio dei lavori deve avvenire entro un termine di 1 anno e la conclusione dei lavori deve avvenire entro un termine di 3 anni, dal rilascio dell'Autorizzazione Unica. Decorsi tali termini, salvo richiesta di proroga, l'Autorizzazione Unica perde efficacia.
2. Prima dell'inizio dei lavori, il proponente deve presentare la dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori (art. 3 comma 8 D. Lgs. 494/96 e ss. mm. ii.) e relativi allegati necessari obbligatori;
3. La siepe di mitigazione dovrà essere realizzata su tutti i lati dell'impianto, con essenze autoctone tipiche degli ambienti rurali;
4. Prima dell'inizio dei lavori, il proponente deve presentare un Atto unilaterale d'obbligo con il quale la proprietà si impegna al ripristino dell'area oggetto d'intervento al momento dello smontaggio dei pannelli.
5. Prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà presentare apposita fideiussione bancaria o assicurativa a garanzia della dismissione dell'impianto e del ripristino dello stato dei luoghi, sulla base del paragrafo "Modalità di dismissione dell'impianto e ripristino dello stato del luogo" contenuto nella Relazione Tecnica del 22/12/2010, a favore dell'Amministrazione Comunale di Formigine, per un importo pari a € 14.175. Tale fideiussione deve essere fornita per tutta la durata di esercizio dell'impianto maggiorata di due anni e rivalutata sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni.

CANTIERE

6. Le macchine e le attrezzature di cantiere utilizzate devono essere conformi alle Direttive CEE in materia di emissione acustica ambientale, così come recepite dalla legislazione italiana.
7. Devono essere garantite adeguate aree di stoccaggio delle materie prime, nonché adeguate aree distinte di deposito degli eventuali rifiuti generabili. In particolare gli eventuali rifiuti di natura liquida devono essere adeguatamente posti in fusti dotati di coperchio e alloggiati in area dotata di bacino di contenimento.
8. Le eventuali cisterne di gasolio, a supporto dei mezzi utilizzati durante la fase di cantiere, devono essere disposte fuori terra e dotate di bacino di contenimento.
9. I rifiuti prodotti devono essere gestiti secondo la normativa vigente.
10. All'interno del cantiere deve inoltre essere presente materiale assorbente da utilizzarsi in caso di situazioni di emergenza legate ad accidentali sversamenti sul suolo di sostanze liquide inquinanti, di cui deve essere peraltro data, prontamente, comunicazione alle Autorità competenti.
11. Si deve procedere alla bagnatura periodica dell'area oggetto di intervento e delle piste non asfaltate con frequenza congrua al periodo meteorologico.
12. I mezzi destinati al trasporto dei materiali di approvvigionamento e di risulta devono essere dotati di idonei teli di copertura e devono essere conformi alle ordinanze comunali e provinciali, nonché alle normative ambientali relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi.
13. Deve essere rispettata la velocità ridotta sulla viabilità di servizio al fine di contenere il sollevamento delle polveri.

5. CONCLUSIONI

Le valutazioni effettuate ed i pareri acquisiti durante i lavori della Conferenza di Servizi, permettono di esprimere le seguenti conclusioni in merito alla realizzazione ed all'esercizio dell'impianto fotovoltaico della potenza di 197 kW, da realizzare in Via Viazza di Sopra, in Comune di Formigine (MO):

- dall'esame degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti non sono emersi vincoli che precludano la realizzazione dell'opera;
- l'impianto risulta conforme ai criteri stabiliti dalla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna 6/12/2010 n. 28 "Prima individuazione delle aree e dei siti per l'installazione di impianti di produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo della fonte energetica rinnovabile solare fotovoltaica";
- l'impianto appare correttamente progettato, utilizza tecnologie ed apparecchiature che raggiungono livelli di prestazione adeguati, che lo rendono complessivamente idoneo alle funzioni per cui è progettato;
- non sono emersi elementi di criticità, in relazione alle matrici ambientali analizzate, che possano precludere l'autorizzazione dell'impianto.

Va inoltre dato atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.lgs. 387/03, il soggetto titolare dell'autorizzazione è tenuto alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, in conformità con quanto descritto negli elaborati progettuali.

Si precisa che, come stabilito dalla Delibera AEEG ARG/elt n.99/08 e s.m.i. (Testo integrato delle connessioni attive – TICA), l'impianto di rete per la connessione, ossia il tratto di elettrodotto dalla cabina di consegna al punto di allacciamento alla rete elettrica esistente, una volta realizzato e collaudato, sarà ceduto ad ENEL Distribuzione S.p.A. prima della messa in servizio e entrerà a far parte della rete di distribuzione di proprietà del gestore di rete. Pertanto l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di rete sarà rilasciata ad ENEL Distribuzione, in quanto concessionario unico della distribuzione di energia elettrica per il territorio in esame.

In conclusione, l'Impresa Agricola Individuale Giovanna Manzini, con sede legale in Via Viazza di Sopra 17, Formigine, può essere autorizzata a realizzare ed esercire l'impianto fotovoltaico della potenza di 197 kW, da realizzare in Via Viazza di Sopra, Comune di Formigine, in conformità agli elaborati depositati, elencati nel paragrafo 1.7. ELENCO ELABORATI, e nel rispetto delle prescrizioni elencate al paragrafo 4 PRESCRIZIONI, del presente documento.

Modena, 07/07/2011

Alberto Pedrazzi
Provincia di Modena

.....

Francesca Martinelli
Comune di Formigine

.....

Daniela Sesti
ARPA Modena

.....

Antonio Fusco
AUSL Modena

.....